

L'industriale Di Battista: "Ripagato il lavoro di mesi, ora si aprono spazi interessanti"

Tecnologia "made in Turin" ai big dell'aerospazio russo

Tre contratti strategici per la "Technoplants"

DIEGO LONGHIN

LA TECNOLOGIA torinese conquista la Russia. Il gruppo Technoplants, azienda specializzata nel costruire impianti e stabilimenti nel settore aerospaziale, è riuscita a conquistare una commessa strategica. Dopo mesi e mesi di lavoro, visite e scambi di delegazioni, i vertici del gruppo subalpino hanno firmato con i numeri uno dei tre colossi del settore aerospaziale russo, Aviaprom, Sukhoi e Knaapo, un accordo quadro. Intesa a cui ha partecipato anche la segreteria particolare del presidente Putin per dettare le linee guida.

Technoplants, azienda che ha un fatturato medio di 20 milioni ed è guidata da Antonio Di Battista, è diventata a tutti gli effetti partner dei principali player russi del comparto. In particolare, oltre a realizzare gli impianti galvanici per lo stabilimento di Sukhoi, Aviaprom, che è un consorzio di aziende dell'aerospazio, rappresenterà l'azienda torinese in esclusiva in tutti i Paesi dell'ex Unione Sovietica. «Perno si aprono le por-

te di un mercato molto interessante — dice Di Battista — dove la tecnologia italiana sta conquistando spazi».

L'intesa prevede anche che la società torinese faccia da ponte con le aziende russe per la ricerca e l'acquisto di tecnologie per il comparto in Italia e in altri Paesi da definirsi. In più Technoplants sarà il partner per Aviaprom per il riammodernamento delle macchine a controllo numerico di tutti gli stabilimenti dell'ex Unione Sovietica e valuterà le eventuali opportunità di business comuni nel settore aerospaziale. Un'alleanza che sarà sancita dalla partecipazione dei vertici e dall'esposizione delle tecnologie dell'azienda torinese nello stand di Aviaprom al salone dell'aeronautica di Mosca, il Maks,



NEO ELETTO

Gabriele Gay è stato scelto come presidente giovani imprenditori del Piemonte

mento delle macchine a controllo numerico di tutti gli stabilimenti dell'ex Unione Sovietica e valuterà le eventuali opportunità di business comuni nel settore aerospaziale. Un'alleanza che sarà sancita dalla partecipazione dei vertici e dall'esposizione delle tecnologie dell'azienda torinese nello stand di Aviaprom al salone dell'aeronautica di Mosca, il Maks,

ad agosto.

Per il settore aerospazio c'è un altro motivo di soddisfazione. L'Alenia Aeronautica ha appena chiuso un contratto con l'aviazione messicana per la fornitura di quattro C27J, aerei da trasporto che vengono assemblati sulle linee dello stabilimento di Caselle. Una commessa che vale circa 200 milioni.



Viktor Kuznetsov (Aviaprom) con Antonio Di Battista

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il personaggio

MARIA CHIARA GIACOSA

MARCO Gabriele Gay è il nuovo presidente dei Giovani imprenditori piemontesi. Eletto l'8 luglio all'unanimità, già da ieri è al lavoro per mettere in pratica il suo «programma di governo». «I giovani devono pesare di più, dentro Confindustria e nella società civile: parteciperemo ai convegni e ai dibattiti, per far sentire che l'impresa giovane in Piemonte c'è ed

Il neo presidente degli imprenditori baby del Piemonte Gay illustra i suoi obiettivi "Confindustria, i giovani devono pesare di più"

è un valore aggiunto» racconta. Secondo Gay occorre guardare a obiettivi strategici e di lunga durata: «I giovani sono cresciuti con l'innovazione, io ho un'azienda che si occupa di comunicazione digitale, ce l'ho nel sangue — spiega — dobbiamo riuscire ad applicarla non solo ai prodotti, ma alla mentalità d'impresa per essere più competitivi». Un obiettivo che secondo Gay si raggiunge anche conoscendo bene i mercati esteri. «Basta missioni e incontri

tra delegazioni — propone — lo fanno già i senior di Confindustria. Noi dobbiamo puntare all'internazionalizzazione culturale, perché è conoscendo un paese che se capisce la sua economia e si può imparare ad adattarsi alle dinamiche di mercato».

Nel taccuino di impegni di Gay anche l'associazionismo tra imprese «per fare massa critica e muoverci insieme» e la collaborazione con la scuola. «Spiegare ai ragazzi cosa fanno davvero le

imprese per promuoverle. Dobbiamo dire la verità: fare impresa è faticoso, ma bello e stimolante. E i giovani hanno un ruolo tutto da giocare in questa partita». Gay guiderà i Giovani di Confindustria fino al 2014, raccogliendo il testimone della canavesana Barbara Gallo. Con lui sono stati eletti anche quattro vice: Susanna Cichero (Alessandria), Luigi Maffioli (Novara), Annapaola Trione (Ivrea), Cristina Trucco (Cuneo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA